

## Come gli ateniesi un tempo si occupavano dei giovani(1)

Ἀπάντων μὲν οὖν ἐφρόντιζον τῶν πολιτῶν, μάλιστα δὲ τῶν νεωτέρων. ἑώρων γὰρ τοὺς τηλικούτους παραχωδέστατα διακειμένους καὶ πλείστων γέμοντας ἐπιθυμιῶν, καὶ τὰς ψυχὰς αὐτῶν μάλιστα δαμασθῆναι δεομένας ἐπιμελείαις καλῶν ἐπιτηδευμάτων καὶ πόνοις ἡδονὰς ἔχουσιν· ἐν μόνοις γὰρ ἂν τούτοις ἐμμεῖναι τοὺς ἐλευθέρως τεθραμμένους καὶ μέγα φρονεῖν εἰθισμένους. ἅπαντας μὲν οὖν ἐπὶ τὰς αὐτὰς ἄγειν διατριβὰς οὐχ οἶόν τ' ἦν, ἀνωμάλως τὰ περὶ τὸν βίον ἔχοντας· ὡς δὲ πρὸς τὴν οὐσίαν ἤρμοττεν, οὕτως ἑκάστοις προσέταττον. τοὺς μὲν γὰρ ὑποδεέστερον πράττοντας ἐπὶ τὰς γεωργίας καὶ τὰς ἐμπορίας ἔτρεπον, εἰδότες τὰς ἀπορίας μὲν διὰ τὰς ἀργίας γιγνομένας, τὰς δὲ κακουργίας διὰ τὰς ἀπορίας· ἀναιροῦντες οὖν τὴν ἀρχὴν τῶν κακῶν ἀπαλλάξουσιν ὧν καὶ τῶν ἄλλων ἀμαρτημάτων τῶν μετ' ἐκείνην γιγνομένων.

Isocrate, Areopagitico, 43-44

### TRADUZIONE:

[43]Gli Ateniesi di un tempo si prendevano cura dunque di tutti i cittadini, ma soprattutto dei giovani. Li vedevano infatti preda di passioni turbolente e pieni di moltissimi desideri, e si rendevano conto che le loro anime avevano un gran bisogno di essere domate con l'esercizio di nobili occupazioni e con fatiche che portano con sè gioie: solamente a questi principi possono restare fedeli coloro che sono stati allevati da uomini liberi e che sono abituati a nutrire nobili sentimenti. [44]Non era certo possibile avviare tutti alle medesime occupazioni, dato che diverse erano le loro condizioni di vita; assegnavano a ciascuno un compito a seconda dei suoi mezzi di fortuna. Indirizzavano quelli che erano in condizioni più disagiate al lavoro dei campi e al commercio, convinti che le ristrettezze nascono dall'ozio, e dalle ristrettezze le azioni; [45]eliminando così la causa dei mali pensavano di liberare i giovani anche dagli altri errori che ne derivano.